Messaggero Scacchi

Lunedì 19 giugno 2017 **Anno 18 – Numero 24**

INDICE

1 - STAVANGER: ARONIAN SUPERA TUTTI NELLA NORWAY CHESS, DEBACLE DI CARLSEN
2 - MINSK (BIELORUSSIA): MATLAKOV CAMPIONE EUROPEO, VOCATURO MIGLIOR AZZURRO
3 - MEDELLIN (COLOBIA): SAMUEL SEVIAN LA SPUNTA NEL CAMPIONATO AMERICANO
4 - PORTO MANNU: RAMBALDI FA CENTRO NELL'OPEN DAVANTI AL FAVORITO LANDA
5 - FORNI DI SOPRA: L'INDIANO STANY SI IMPONE NELL'OPEN ALLO SPRINT FINALE
6 - TEPLICE (REPUBBLICA CECA): IL RUSSO TUROV BEFFA KAMIL DRAGUN NELL'OPEN
6 - KAZAN (RUSSIA): VADIM MOISEENKO SU TUTTI NEL MEMORIAL RASHID NEZHMETDINOV
6 - PRAGA (REPUBBLICA CECA): IVANCHUK SUPERA 7,5-4,5 NAVARA NELLO CEZ TROPHY
7 - BUDAPEST (UNGHERIA): FEDERICO MANCA PRIMO NEL TORNEO FIRST SATURDAY
7 - "NORME FATTE ED ELO RAGGIUNTO": BRAGA ALLE VIE LEGALI PER IL TITOLO GM
8 - ROMA: PAGNONCELLI E GODENA ALLA "FESTA" DEL CONI CON SERGIO MATTARELLA

STAVANGER: ARONIAN SUPERA TUTTI NELLA NORWAY CHESS, DEBACLE DI CARLSEN

Continua il momento d'oro di Levon Aronian ***(foto)***. L'asso armeno, che in aprile aveva dominato la Grenke Chess Classic davanti a Carlsen e Caruana, ha messo tutti in riga anche a Stavanger vincendo la quinta edizione della Norway Chess, disputata dal 5 al 17 giugno. Il torneo norvegese (media Elo 2797, 22ª categoria Fide) potrebbe a ragione essere definito uno dei più forti della storia, dal momento che ai nastri di partenza c'erano dieci dei primi dodici giocatori al mondo, fra i quali i primi sette.

Aronian si è trovato nei guai in una sola partita, al terzo turno contro Giri, quando è rimasto con soli due minuti e nessun incremento per giocare 12 mosse. Dopo averla scampata, l'armeno si è preso il lusso di sconfiggere Magnus Carlsen, Vladimir Kramnik e Sergey Karjakin nei successivi quattro turni, chiudendo infine solitario e imbattuto con 6 punti su 9. La vittoria di Aronian contro Carlsen si può definire, almeno per ora, la partita dell'anno, infarcita di sacrifici che hanno alla lunga piegato la resistenza del campione del mondo. Aronian, che è risalito al quarto posto in lista Fide con un rating di 2809, ha attribuito la sua recente buona forma al fatto di essere «più concentrato e di voler vincere di più».

Solo Hikaru Nakamura, leader nella prima parte del torneo, ha conteso il primo posto ad Aronian fino all'ultimo, ma il ko conclusivo contro Fabiano Caruana non gli ha permesso di andare oltre il secondo posto con 5 punti alla pari con Vladimir Kramnik, autore di una prova senza compromessi, con tre vittorie e due sconfitte nel ruolino di

marcia. Quarti a 4,5 si sono piazzati Caruana, Wesley So e Anish Giri, mentre Carlsen ha sofferto la sua seconda debacle in tre anni nella Norway Chess, perdendo con Aronian e Kramnik e classificandosi penultimo nel gruppetto a 4, insieme a Maxime Vachier-Lagrave e Vishy Anand.
Al termine del torneo Carlsen ha fatto un'ammissione scioccante, dichiarando di aver mancato di fiducia in se stesso e di concentrazione: «Fondamentalmente so di essere capace do giocare, ma non sono così convinto della mia capacità di vincere le partite. Il mio istinto nel blitz è ancora buono, ma a cadenza classica penso troppo». In effetti l'evento era iniziato nel migliore dei modi per Magnus, che aveva dominato con 7,5 punti su 9 il torneo lampo valido per l'assegnazione dei numeri di sorteggio, staccando di due lunghezze Nakamura e Aronian e battendo l'armeno nello scontro diretto.
Alla fine del torneo Carlsen è sceso in graduatoria Fide al punteggio più basso degli ultimi sette anni, 2822, solamente +10 rispetto a Kramnik e +12 di So. È ovviamente troppo presto per dire che l'era di Carlsen sta per finire, ma è ormai da un anno che il norvegese non vince un torneo a cadenza classica. Dopo i modesti risultati di quest'anno a Wijk aan Zee, Baden-Baden e Stavanger, dopo la sua difficoltosa difesa del titolo mondiale contro Karjakin, può darsi semplicemente che Carlsen non incuta più grande timore ai suoi rivali.
Sito ufficiale: http://norwaychess.no/en/
Classifica finale: 1° Aronian 6 punti su 9; 2°-3° Nakamura, Kramnik 5; 4°-6° Caruana, So, Giri 4,5; 7°-9° Vachier-Lagrave, Anand, Carlsen 4; 10° Karjakin 3,5

MINSK (BIELORUSSIA): MATLAKOV CAMPIONE EUROPEO, VOCATURO MIGLIOR AZZURRO
Il superGM russo Maxim Matlakov ***(foto)*** si è aggiudicato l'edizione 2017 del campionato europeo individuale, ospitata a Minsk, in Bielorussia, dal 31 maggio al 10 giugno. Matlakov ha concluso imbattuto con 8,5 punti su 11, superando per spareggio tecnico il superGM georgiano Baadur Jobava e il connazionale Vladimir Fedoseev. I tre sono saliti sul podio spuntandola su una concorenza impressionante: fra i 395 giocatori ai nastri di partenza, in rappresentanza di 38 Paesi, c'erano infatti 170 GM (!), la metà esatta dei quali con un rating superiore a 2600; in gara anche nove giocatori del "club dei 2700", ovvero, oltre a Matlakov e Jobava, il ceco David Navara, i russi Dmitry Andreikin e Dmitry Jakovenko, gli ucraini Yuriy Kryvoruchko e Ruslan Ponomariov, l'ungherese Peter Leko, e l'azerbaigiano Arkadij Naiditsch. Il motivo per cui tanti colossi hanno deciso di scornarsi fra loro va probabilmente ricercata nel fatto che il torneo metteva in palio 22 posti per la Coppa del Mondo 2017.

Nonostante il suo rating a un'età ancora giovane, 26 anni, molti potrebbero non conoscere il nome di Matlakov. Prima del titolo europeo il suo alloro più prestigioso era stato forse la medaglia d'oro al Mondiale U18 nel 2009. La vittoria più importante del giocatore russo a Minsk è stata senz'altro quella ottenuta al decimo turno contro il GM inglese David Howell, che conduceva il torneo in solitaria; all'ultimo una combattuta patta contro Jobava gli ha permesso di chiudere i vetta.
Quanto agli altri due co-leader, Jobava e Fedoseev, entrambi hanno percorso una via più accidentata per raggiungere il podio. Il georgiano ha perso al secondo e al terzo turno, sciupando due ottime posizioni, prima di vincere sette partite consecutive, un risultato che ha richiamato l'impresa di Caruana alla Sinquefield Cup 2014. Fedoseev ha perso a propria volta due partite di fila al quinto e al sesto turno, chiudendo la sua prova con una serie di cinque vittorie

e agguantando il bronzo in extremis. In quarta posizione a quota 8 ha chiuso fra gli altri il favorito Navara, mentre gli altri over 2700 hanno faticato non poco, mancando la qualificazione, a testimonianza del livello estremamente elevato della competizione.
Alla cerimonia di chiusura sono state premiate fra l'altro le tre migliori donne e i tre migliori senior, malgrado esistano competizioni apposite che assegnano i titoli a queste "categorie"; la GMf russa Olga Girya ha conquistato l'oro femminile davanti alla MI tedesca Elisabeth Paehtz e alla connazionale GMf Aleksandra Goryachkina, mentre fra gli over 50 il migliore è stato il GM georgiano Zurab Sturua, seguito dall'azzurro Michele Godena e dal GM israeliano Ram Soffer.
A proposito di italiani, quattro in gara, il miglior piazzamento lo ha ottenuto il GM Daniele Vocaturo, che ha rimediato nel finale a una prova altrimenti piuttosto opaca: giunto a 3,5 su 7, con tre vittorie e altrettante sconfitte, IL 27enne romano ha chiuso con un parziale di 3,5 su 4, totalizzando dunque 7 punti su 11 e classificandosi 66°. Godena, dal canto proprio, ha saputo sconfiggere con il Bianco avversari di assoluto valore quali il russo Mikhail Kobalia e il turco Dragan Solak, ma non ha vinto neppure una partita col Nero, colore con il quale, all'ultimo turno, è stato sconfitto proprio da Vocaturo nell'unico derby azzurro andato in scena a Minsk: si è così piazzato 141° a 6, guadagnando comunque 3,5 punti Elo.
La miglior performance tra gli azzurri, ad ogni modo, l'ha realizzata il 17enne Luca Moroni: 181° a 5,5, il giovane brianzolo ha affrontato solo grandi maestri, con un rating medio di 2600, partendo a razzo con 2,5 su 3, ma chiudendo purtroppo con 0,5 su 3; fra le sue vittime l'israeliano Ilia Smirin, Elo 2676. Moroni ha guadagnato 22 punti Elo, attestandosi intorno ai 2470 nel live rating: deve raggiungere i 2500 per la ratifica del titolo GM, avendo già realizzato le tre norme necessarie. A quota 5,5, 211°, ha chiuso anche il 19enne MI montebellunese Pier Luigi Basso, autore di una prova condita di alti e bassi, impreziosita però con la vittoria ottenuta al primo turno contro l'ucraino Anton Korobov, Elo 2688.
Risultati: http://chess-results.com/tnr280959.aspx
Classifica finale: 1°-3° Matlakov, Jobava, Fedoseev 8,5 punti su 11; 4°-14° Fridman, Cheparinov, Motylev, Duda, Navara, Howell, Kravtsiv, Areshchenko, Bluebaum, Grachev, Kunin 8; 15°-38° Bok, Jones, Dubov, Bacrot, Melkumyan, D. Mastrovasilis, S. Zhigalko, Artemiev, Rodshtein, Aleksandrov, Tomashevsky, Erdos, Kuzubov, Lenic, Riazantsev, Martirosyan, Sutovsky, Yilmaz, Ponomariov, Ter-Sahakyan, Sargissian, Movsesian, Berkes, Hakobyan 7,5; ecc.

MEDELLIN (COLOBIA): SAMUEL SEVIAN LA SPUNTA NEL CAMPIONATO AMERICANO

La stella di Samuel Sevian brilla sempre più nel firmamento degli scacchi statunitensi. Sedici anni, grande maestro da più di due e mezzo, Sevian ha aggiunto un prestigioso trofeo alla sua bacheca, aggiudicandosi l'edizione 2017 del campionato continentale americano, disputata a Medellin (Colombia) dal 10 al 18 giugno. Numero otto di tabellone, il giovane prodigio made in Usa ha concluso imbattuto in vetta con 8,5 punti al termine di undici combattutissimi turni di gioco, superando al fotofinish altri sette giocatori: i peruviani Jorge Cori ed Emilio Cordova, i paraguaiani Neuris Delgado e Axel Bachmann, i cubani Lazaro Bruzon e Yusnel Bacallao e l'argentino Diego Flores. Il torneo, in effetti, sembrava destinato ad altro esito, quando al penultimo turno due risultati hanno mischiato le carte in tavola: Cori, che era partito con 7,5 su 8 e si trovava ancora in vetta solitario con 8 su 9, ha perso col Bianco contro Cordova, campione uscente, mentre Sevian ha battuto Delgado, che era l'unico a inseguire da vicino il battistrada. Quattro giocatori si sono quindi trovati a condividere la vetta con 8 punti prima dell'ultimo turno, seguiti da ben dieci a 7,5; Cori e Sevian hanno pattato fra loro, mentre Cordova ha sciupato contro Flores una ghiotta occasione di vincere e bissare il successo del 2016, spartendo a propria volta il punto. Sevian si è così aggiudicato il titolo, beffando Cori per il quarto criterio di spareggio tecnico (!). Alla manifestazione, che metteva in palio sei posti per la prossima Coppa del mondo, hanno preso parte 256 giocatori in rappresentanza di diciannove Paesi, fra i quali ventinove GM (otto over 2600)

e quarantadue MI.
Risultati: http://chess-results.com/tnr286140.aspx
Classifica finale: 1°-8° Sevian, J. Cori, Delgado, Bachmann, Cordova, Bruzon, Bacallao, Flores 8,5 punti su 11; 9°-15° Fier, Kovalyov, Iturrizaga, Hungaski, Ramirez, Vera Siguenas, Kaidanov 8; ecc.

PORTO MANNU: RAMBALDI FA CENTRO NELL'OPEN DAVANTI AL FAVORITO LANDA

Il 18enne GM milanese Francesco Rambaldi ***(foto)*** si è aggiudicato la nona edizione dell'open internazionale Capo d'Orso, ospitata dal 3 al 10 giugno nella consueta sede del Residence Hotel Porto Mannu. Alla manifestazione, che ha portato nella località in provincia di Olbia 115 giocatori i rappresentanza di 12 Paesi, si sono presentati ai nastri di partenza 6 grandi maestri e 5 maestri internazionali. Numero uno di tabellone era il GM russo Konstantin Landa, già vincitore dell'edizione 2015, seguito dagli azzurri Sabino Brunello e Rambaldi; quest'ultimo, al momento studente dell'università di Saint Louis (Usa), non giocava in Italia dall'Open di Bergamo del luglio 2016, dove si era imposto davanti al GM tedesco Daniel Fridman.

Tra i papabili al successo figuravano anche i meno giovani – ma sempre forti – GM Klaus Bischoff (Germania) e Mihail Marin (Romania), nonché il ventenne svizzero Noël Studer, in attesa di ratifica del titolo GM. Tuttavia la partita decisiva per la vittoria finale è stata probabilmente quella del settimo turno tra Rambaldi e Brunello; per liberarsi dalla pressione posizionale il GM bergamasco ha pensato a lungo e, quando era riuscito a districarsi sulla scacchiera, si è ritrovato incalzato dall'orologio e ha commesso un errore di calcolo che gli è costato la partita. Alla vigilia dell'ultimo turno Rambaldi era solo al comando con 6,5 su 8: una patta col Nero contro Bischoff gli è bastata per chiudere in vetta a quota 7, superando per spareggio tecnico Landa.
Una pattuglia di due italiani, due tedeschi e uno svizzero ha concluso a quota 6,5; applausi per Sabino Brunello, che è salito sul terzo gradino del podio, ma anche se non soprattutto al quindicenne Francesco Sonis, che ha sfiorato la norma di grande maestro. Con questa performance, che porterà il suo Elo a quota 2462, il giovanissimo MI di Oristano si conferma come una delle più belle promesse dello scacchismo italiano. All'ultimo turno, facendo meglio del pronostico, si sono inseriti nel gruppetto a 6 punti il maestro bolognese Giulio Calavalle e la MFf napoletana Mariagrazia De Rosa, quest'ultima sconfiggendo con un gioco energico il GM russo Sergei Beshukov. De Rosa è stata invitata a Porto Mannu, insieme alla MFf barlettana Alessia Santeramo, per rappresentare i colori della squadra Caissa Italia Pentole Agnelli, che ha esordito giusto un mese prima ai campionati italiani femminili a squadre conquistando lo scudetto.

Le attrattive della Sardegna e la bellezza del mare della piccola baia su cui si affaccia il Residence Hotel Porto Mannu hanno ricreato quel clima vacanziero, cosmopolita e al tempo stesso famigliare che negli anni ha sancito il successo della manifestazione e che di sicuro si rinnoverà con la decima edizione, già annunciata dal 2 al 9 giugno 2018.
Sito ufficiale: http://portomannu.caissa.it/
Classifica finale: 1°-2° Rambaldi, Landa 7 punti su 9; 3°-7° Brunello, Bischoff, Sonis, Maier, Baenziger 6,5; 8°-14ª Marin, Studer, Guttenthaler, Deglmann, Loew, Calavalle, De Rosa 6; ecc.

FORNI DI SOPRA: L'INDIANO STANY SI IMPONE NELL'OPEN ALLO SPRINT FINALE

Il 24enne MI indiano G.A. Stany ***(foto)*** ha vinto allo sprint finale l'ottava edizione dell'open internazionale "Forni di Sopra" (Udine), disputata dal 10 al 17 giugno. Stany, numero tre di tabellone, si è imposto in solitaria e imbattuto nel torneo A, riservato agli over 2000, con 7 punti su 9: decisivi sono stati gli ultimi due turni, nei quali l'indiano ha sconfitto prima il MI maceratese Fabio Bruno e poi il GM ecuadoregno Franco Carlos Matamoros, che si trovava solo al comando. Dietro al vincitore tre giocatori hanno spartito il secondo posto a quota 6,5: il già citato Matamoros, il MI indiano Mhamal Anurag e il MI milanese Fabrizio Bellia, che si è laureato miglior italiano in gara grazie con vittorie e tre pareggi – perdendo solamente al quinto turno con il favorito GM spagnolo Oleg Korneev. Quest'ultimo, complici i troppi pareggi e la sconfitta subita al settimo turno per mano del GM tedesco Arkadij Rotstein, non è riuscito a restare in corsa per il podio e si è dovuto accontentare del quinto posto (6° per spareggio tecnico) nel gruppo a 6, composto tra gli altri anche da Rotstein e Bruno.

Nell'Open B il padovano Alessio Simonetto, classe 2000, ha vinto al fotofinish con 7 punti su 9, superando per spareggio tecnico Ferdinando Colombo di Monza-Brianza e il palermitano Marco Tricoli, anche lui classe 2000. Solo quarto a 6,5 il favorito Julian T. Farrand, inglese, rallentato nella corsa al primo posto dalle due sconfitte subite per mano di Simonetto e Colombo rispettivamente al quarto e al sesto turno.
Nell'Open C il favorito Albin Kofler, di Bolzano, ha rispettato il pronostico, superando per spareggio tecnico il trevigiano Martin Ridolfo, classe 2004, che come lui ha totalizzato 6 punti su 8. I trevigiani Andrea Petrella, classe 2002, e Dennis Posocco, classe 2000, hanno spartito il terzo posto a quota 5,5.
Il 15 giugno si è disputato anche un torneo lampo, cadenza 5 minuti più 3 secondi per mossa, vinto dal giovanissimo cagliaritano Matteo Pitzanti, classe 2002, che ha superato per spareggio tecnico il MF tedesco Christof Herbrechtsmeier e l'austriaco Robert Achleitner dopo che i tre avevano totalizzato 6 punti su 7. All'evento a cadenza classica hanno preso parte 131 giocatori, provenienti da sedici Paesi diversi, tra cui quattro grandi maestri e 11 maestri internazionali.
Risultati: http://www.scacchirandagi.com/FORNI2017/Forni2017.htm
Classifiche finali
Open A: 1° Stany 7 punti su 9; 2°-4° Matamoros, Anurag, Bellia 6,5; 5°-8° Rotstein, Korneev, Bruno, Henderson 6; 9°-13° Castellanos, Basso, Naumkin,

Vezzosi, Kiefer 5,5; ecc.
Open B: 1°-3° Simonetto, Colombo, Tricoli 7 punti su 9; 4° Farrand 6,5; 5°-8° Bossoni, Voet, Sartor, Picco 6; 9°-14° Dallaglio, Grimaldi, Tomio, Rossi, Haelsig, Carnicelli 5,5; ecc.
Open C: 1°-2° Kofler, Ridolfo 6 punti su 8; 3°-4° Petrella, Posocco 5,5; 5°-6° La Franca, Sambo 5; 7°-10° Degaudenz, Bossoni, Bianchini, Spinella 4,5; 11°-14° Inglese, Ziberna, Rouw, Licandro 4; ecc.

TEPLICE (REPUBBLICA CECA): IL RUSSO TUROV BEFFA KAMIL DRAGUN NELL'OPEN
Il GM russo Maxim Turov si è aggiudicato l'edizione 2017 dell'open internazionale di Teplice (Repubblica Ceca), disputata dal 10 al 18 giugno. Turov si è imposto in solitaria con 7,5 punti su 9, perdendo solo al quarto turno con il MF inglese Ezra Kirk, sconfitta da cui si è ripreso egregiamente, collezionando 4,5 punti nei cinque turni successivi. Dietro di lui cinque GM hanno spartito il secondo posto a 7: Kamil Dragun (Polonia), Tamir Nabaty (Israele), favorito della vigilia, Jiri Stocek e Igors Rausis (Repubblica Ceca) e Mazime Lagarde (Francia). Tra loro, gli unici ad aver subito una sconfitta sono stati Dragun, fermato all'ultimo turno da Turov, e Stocek, che ha perso lo scontro diretto del quarto turno con il GM ceco Vlastimil Babula. Al torneo hanno preso parte 166 giocatori, provenienti da 26 Paesi diversi, tra cui 14 grandi maestri e 17 maestri internazionali.
Risultati: http://chess-results.com/tnr264656.aspx
Classifica finale: 1° Turov 7,5 punti su 9; 2°-6° Dragun, Nabaty, Stocek, Rausis, Lagarde 7; 7°-13° Hnydiuk, Sengupta, Vorobiov, Demuth, Stachowiak, Ahlander, Andreev 6,5; ecc.

KAZAN (RUSSIA): VADIM MOISEENKO SU TUTTI NEL MEMORIAL RASHID NEZHMETDINOV
Il MI russo Vadim Moiseenko ha vinto la 39ª edizione del Memorial Rashid Nezhmetdinov, disputata a Kazan, in Russia, dal 30 maggio al 9 giugno. Moiseenko si è piazzato al primo posto con 7 punti su 9 superando per spareggio tecnico i connazionali GM Daniil Lintchevski e MI Zhamarsan Tsydypov; dei tre Lintchevski è stato l'unico a concludere imbattuto, avendo fra l'altro battuto il vincitore al settimo turno. Dietro al trio di vetta un nutrito gruppo guidato dal GM russo Dmitry Kokarev, favorito della vigilia, ha spartito il secondo posto a quota 6,5. A margine del torneo principale si è svolto anche un rapid a cadenza di 15 minuti più 5 secondi per mossa, vinto dal GM russo Alxander Morozevich, che l'ha spuntata per spareggio su Tsydypov dopo che entrambi avevano totalizzato 8,5 su 11; il GM russo Artyom Timofeev si è piazzato terzo alla guida di un nutrito gruppo a quota 8. Al torneo a cadenza classica hanno preso parte 118 giocatori, provenienti da quattro Paesi diversi, mentre al rapid hanno preso parte 139 giocatori da tre Paesi.
Sito ufficiale: http://www.tat-chess.ru/
Classifica finale: 1°-3° Moiseenko, Lintchevski, Tsydypov 7 punti su 9; 4°-11° Kokarev, Timofeev, Pridorozhni, Yudin, Maiorov, Golubov, Shyam, Frolyanov 6,5; ecc.

PRAGA (REPUBBLICA CECA): IVANCHUK SUPERA 7,5-4,5 NAVARA NELLO CEZ TROPHY
Nemo propheta in patria. Per il sesto anno consecutivo il superGM David Navara non è riuscito nell'impresa di aggiudicarsi lo Cez Trophy, ovvero il match che vede impegnato il numero uno ceco contro un avversario di caratura mondiale, giunto ormai alla quindicesima edizione e organizzato come sempre a Praga (dal 15 al 17 giugno). Stavolta Navara se l'è dovuta vedere, in dodici partite a cadenza rapida, contro il campione mondiale di specialità, ovvero l'ucraino Vassily Ivanchuk. La sfida si è messa subito male per il padrone di casa, costretto a rincorrere fin dalla seconda partita; dopo aver chiuso in vantaggio 4-2 al giro di boa, Chuky ha subito l'unico ko nella settima del match, per poi chiudere virtualmente i conti con due vittorie consecutive che hanno tagliato le gambe a Navara. I tre pareggi conclusivi hanno fissato il risultato sul 7,5-4,5, confermando come il trofeo sia stregato per il numero uno ceco: la sua ultima

vittoria del titolo risale al 2011, contro l'armeno Sergei Movsesian.
Sito ufficiale: https://praguechess.cz/index.php?langue=en

BUDAPEST (UNGHERIA): FEDERICO MANCA PRIMO NEL TORNEO FIRST SATURDAY

Sono trascorsi 27 anni dal suo anno d'oro, il 1990, quando guadagnò la medaglia di bronzo come seconda riserva alle Olimpiadi, si piazzò secondo al campionato italiano e ottenne il titolo MI. Il padovano Federico Manca però sa ancora graffiare e lo ha dimostrato nel torneo GM del tradizionale "First Saturday", disputato a Budapest (Ungheria) dal 3 all'11 giugno. Manca si è imposto in solitaria con 6 punti su 9: nella sua corsa al primo posto ha vinto cinque partite e ne ha perse due, combattendo in ogni partita. Dietro di lui, il GM slovacco Mikulas Manik è salito sul secondo gradino del podio alla guida del gruppo a quota 5,5, composto anche dal MI australiano Junta Ikeda, dal GM serbo Zlatko Ilincic e dal MI australiano Justin Tan. La competizione aveva un rating medio di 2409 (7 categoria Fide) e l'azzurro ha realizzato una performance di 2535, guadagnando 17 punti Elo.
Nel gruppo MI, invece, il favorito MI ucraino Artur Frolov ha rispettato il pronostico piazzandosi al primo posto in solitaria e imbattuto con 7,5 punti su 9, staccando di una lunghezza e mezza il suo avversario più diretto, l'ungherese Vilmos Balint; terzo a 5,5 il MI serbo Vladimir Kasan, che ha superato per spareggio tecnico la MFf indonesiana Anastasia Citra Dewi Ardhiani.
Risultati: http://www.chess-results.com/tnr284895.aspx
Classifiche finali
Torneo GM: 1° Manca 6 punti su 9; 2°-5° Manik, Ikeda, Ilincic, Tan 5,5; 6° Cuhendi 5; 7° I. Farago 4,5; 8° Li 3,5; 9° Havasi 3; 10° Esserman 1 (ritirato)
Torneo MI: 1° Frolov 7,5 punti su 9; 2° Balint 6; 3°-4ª Klasan, Citra Dewi Ardhiani 5,5; 5° Vardan 4,5; 6° Lyell 4; 7ª Pujari 3,5; 8°-9° S. Farago, Sahil 3; 10ª Paramzina 2,5

"NORME FATTE ED ELO RAGGIUNTO": BRAGA ALLE VIE LEGALI PER IL TITOLO GM

Il MI italo-argentino Fernando Braga è ricorso alle vie legali nei confronti della Fide nel tentativo di ottenere il titolo di grande maestro. In effetti Braga ha soddisfatto in passato tutti i criteri per il titolo, ma questo non gli è stato mai riconosciuto. La questione non è tuttavia così semplice. Per farla breve, ciò che, sulla carta, serve per diventare GM sono le tre norme e il raggiungimento della soglia dei 2500. Le norme devono essere realizzate giocando almeno 27 partite – per le Olimpidi una norma conta come venti partite – e non è necessario che l'Elo di 2500 venga pubblicato: in pratica può anche essere stato raggiunto solo nel live rating.
Braga, che da anni gioca per l'Italia, sembra avere tutte le carte in regola affinché il suo titolo venga ratificato, ma la Fide non sembra pensarla allo stesso modo. Braga aveva realizzato due norme GM alle Olimpiadi di Manila nel 1992 e all'open di Malaga del 2000. A queste, però, andrebbero aggiunte le due norme ottenute rispettivamente al Radio Rebele del 1984 e al torneo dei Opatjia del 1986. Secondo il suo avvocato, il GM Michael Hoffman, anche queste due norme sono state allegate al modulo di richiesta per il titolo, ma la Fide non sembra averne trovato traccia. Werner Stubenvoll, che si occupa di gestire le richieste per la Fide, ha raccontato a chess.com di non aver avuto comunicazione di queste altre due norme. Sia come sia, due norme dovrebbero comunque bastare, visto che Braga ne ha ottenuta una alle Olimpiadi.
Verso la fine degli anni '90, poi, il giocatore italo-argentino aveva raggiunto un picco di 2500, guadagnando oltre 30 punti Elo nelle edizioni 1998 e 1999 dell'Open di Mar del Plata, ma quei punti in più non sono mai stati registrati perché la Fide non ha mai ricevuto i documenti relativi dagli organizzatori del torneo. Nonostante questo, Braga ha ricevuto tutta la documentazione relativa alle sue norme e dalla sua parte ci sono anche le conferme, da parte di due arbitri internazionali, riguardo al raggiungimento di quota 2500.
La Fide, però, ha respinto le argomentazioni di Braga, rilevando anzitutto come la regola della "doppia norma" alle Olimpiadi, nata nel 2005, non sia retroattiva; per quel che riguarda i tornei del 1998/1999 «il signor Braga ci ha

fornito le classifiche finali», ha spiegato Stubenvoll, «ma noi avremmo dovuto ricevere questa documentazione dalla Federazione argentina, cosa che non è mai avvenuta». Inoltre, secondo il regolamento Fide tutte le norme ottenute prime del luglio 2005 dovevano essere ratificate entro il luglio 2013 altrimenti non sarebbero più state valide.
A complicare ulteriormente le cose, però, c'è anche la promessa di un titolo "under rating conditions" conferito a Braga durante l'assemblea generale di Tallin del 2013 dall'allora Presidente della Commissione di Qualificazione, Ignatius Leong, dietro il pagamento di 330 euro. Nel frattempo, però, Leong è stato esonerato dal ricoprire cariche ufficiali per conto della Fide ed è stato sostituito da Stubenvoll, che sostiene di non aver trovato alcuna documentazione riguardo al titolo "under rating conditions" conferito a Braga dal suo predecessore. L'avvocato del giocatore ha spiegato a chess.com che «i problemi con la Fide sono iniziati nel 2014. Possiamo affermare con certezza che i motivi del rifiuto da parte della Federazione siano esclusivamente politici».
Anche il GM israeliano Emil Sutovsky, presidente dell'ACP, il "sindacato" dei professionisti degli scacchi, ha commentato sul suo profilo Facebook come la questione appaia «molto insolita. Non ho abbastanza informazioni per prendere le parti di uno o dell'altro contendente, ma credo che la Fide debba essere coerente nel suo comportamento. Ha ratificato titoli GM a dozzine di giocatori che hanno hanno ottenuto le norme in tornei appositi. Alcune di queste sono state confermate, altre erano solo sulla carta. E la Fide non se n'è mai preoccupata; qui può avere ragione da un punto di vista tecnico, ma sarebbe bello che facesse una questione di principio, come in questo caso, anche in altre occasioni. Questa selettività è davvero fastidiosa».

ROMA: PAGNONCELLI E GODENA ALLA "FESTA" DEL CONI CON SERGIO MATTARELLA

C'erano anche gli scacchi alla giornata in cui il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha incontrato nella sede del Coni a Roma, all'interno dello Stadio dei Marmi, i vertici dello sport italiano. All'evento, che ha avuto luogo lunedì 12 giugno, sono stati invitati tutti i presidenti delle Federazioni affiliate al Coni e per ciascuna un atleta ritenuto particolarmente rappresentativo: la FSI era quindi rappresentata dal presidente Gianpietro Pagnoncelli, mentre la scelta dell'atleta è caduta sul GM Michele Godena, più volte campione italiano, più volte azzurro nella Nazionale, sicuramente uno dei giocatori italiani più stimati e apprezzati in tutto il mondo.

Alla giornata non erano presenti solo i rappresentante di tutte le discipline inserite nel Comitato Olimpico, dalle Federazioni Sportive Nazionali e Paralimpiche agli Enti di Promozione Sportiva, ma anche tanti personaggi di spicco dello sport nazionale, autorità e atleti in attività o del passato appartenenti a tutte le discipline.
Mattarella è il primo capo di Stato a far visita alla sede ufficiale del Coni e nel suo discorso ha rimarcato il ruolo fondamentale dello sport nella vita sociale di tutti e dell'Italia in particolare: «Questo incontro intende riaffermare non soltanto i valori dello sport, ma la sua importanza, ampia e crescente, nella società, nella formazione dei giovani, nello sviluppo equilibrato delle persone e delle nostre comunità», ha detto fra l'altro il presidente della Repubblica.
Fonte: http://www.federscacchi.it/

Messaggerie Scacchistiche

Scacchi - dai manoscritti a internet

di Franco Pratesi € 21,50

Questo libro raccoglie studi condotti singolarmente sui principali manoscritti scacchistici, alcuni dei quali riscoperti e fatti conoscere dall'autore. Sono state aggiunte indicazioni di aggiornamento fino a prendere in esame l'utilizzo di internet per la ricerca storica negli scacchi. L'opera, in uscita il 20 maggio, prosegue il percorso intrapreso dall'autore con Antichi documenti sugli scacchi a Firenze e Scacchi visti da lontano, pubblicati in questa collana nel 2006 e nel 2008. 136 pagg. di cui 8 tavole a colori – edizione numerata di 99 copie

Offerta: 3 volumi di Pratesi (Scacchi dai manoscritti a internet + Antichi documenti sugli scacchi a Firenze + Scacchi visti da lontano) a € 45,00 (anziché 57,50) incluse le spese di spedizione, con pagamento a mezzo bonifico, vedi il codice IBAN in fondo alla pagina.

I codici scacchistici del Bonus Socius e del Civis Bononiae

di Alessandro Sanvito € 21,50

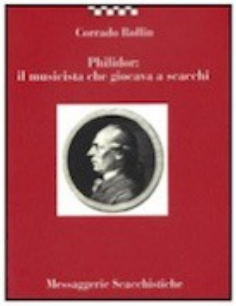
Dopo "I codici scacchistici di Giulio Cesare Polerio e Gioacchino Greco" (attualmente esaurito) e il "Libro del quale si tratta della maniera et modo di giocare a scacchi di Orazio Gianutio", questo volume completa la trilogia sui grandi manoscritti del Rinascimento scacchistico italiano, al cui studio Alessandro Sanvito ha dedicato una lunga parte della sua vita, con scoperte che hanno destato grande interesse tra i cultori della materia di tutto il mondo. 136 pagg. di cui 10 tavole a colori – edizione numerata di 133 copie

Offerta: I codici del Bonus Socius e del Civis Bononiae + Libro della maniera et modo di giocare a scacchi di Gianutio a € 31,00 (anziché 39,50) incluse le spese di spedizione, pagamento a mezzo bonifico, vedi il codice IBAN in fondo alla pagina, oppure versamento anticipato a mezzo bollettino postale sul ccp 10847259

57 storie di scacchi - il meglio in cinque anni di SoloScacchi

L'idea temeraria di raccogliere in un libro la selezione dei migliori articoli, racconti, partite – e perfino poesie! – tra le centinaia pubblicati nel blog SoloScacchi è figlia della stessa passione che uno sparuto drappello di appassionati ha profuso, a partire dal 2009, nel tenere in vita questo blog, che ha conquistato la dignità di un vero e proprio laboratorio culturale, in cui gli scacchi si confondono e si confrontano con la storia, la letteratura, la musica, la fotografia e le arti figurative. Il progetto di quest'opera risponde al desiderio di valorizzare e mettere "nero su bianco" almeno una piccola parte di questa vasta produzione. Ventuno autori tra i quali maestri e grandi maestri, ma anche storici, letterati, filosofi e semplici appassionati delle sessantaquattro caselle hanno firmato queste 57 storie di scacchi. 240 pagg. – ediz. numerata di 171 copie

Offerta: € 21,00 (anziché 23,00) con spedizione gratuita; pagamento a mezzo bonifico (vedi a fondo pagina)



Philidor, il musicista che giocava a Scacchi di C. Rollin, pagg. 96 - € 7,50

Alla voce 'Scacchi' dell'Encyclopedie di Diderot e D'Alembert, il cavaliere di Jaucourt scrive: "Si capisce facilmente dal numero dei pezzi, dalla diversità dei loro movimenti e dal numero delle case, quanto questo gioco debba essere difficile.Tuttavia a Parigi abbiamo avuto un giovane di 18 anni che giocò contemporaneamente due partite di scacchi senza vedere la scacchiera. Questo giovane si chiama Philidor". Questo libro presenta uno spaccato di vita settecentesca. L'ambivalenza del personaggio, diviso tra due grandi amori, la musica e gli scacchi, e l'avventurosità della sua vita non può non accendere la nostra curiosità moderna.

Messaggerie Scacchistiche

Spedizione gratuita se il pagamento è anticipato a mezzo bonifico (codice IBAN: IT44G 0200811228 000100376902 conto intestato a Messa Roberto - Messaggerie Scacchistiche, Unicredit, Ag. Brescia Garibaldi). Supplemento per spedizione contrassegno € 6,00 **Tel. 030-314465 E-mail: info@messaggeroscacchi.it**

Pagine saggio dei nostri libri si possono scaricare dal sito web **www.messaggeriescacchistiche.it**